

Categoria:
Dati al:
Fondo Flessibile
30/12/2025

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Fonte: Elaborazione interna su dati Bloomberg

Anagrafica

Fondo comune di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione fondo: 30 dicembre 2022

Data lancio classe R: 15 giugno 2023

Isin portatore classe R: IT0005529794

Tipologia di gestione: Total Return Fund

Valuta di denominazione: Euro

Categoria: Fondo Flessibile

Parametro di riferimento (benchmark): In relazione allo stile di gestione del Fondo (stile flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In luogo del benchmark, viene indicata una misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa.

Misura di rischio: Value at Risk (VaR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%, 13,5%.

Grado di rischio: 4 su 7.

Destinazione dei proventi: Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Commissioni di gestione annue: 2%

Commissioni di incentivo annue: 10% (High Water Mark)

La politica d'investimento del Fondo si indirizza principalmente verso strumenti rappresentativi del capitale di rischio di società quotate. Il patrimonio del Fondo può essere investito in azioni di media/grande capitalizzazione (superiore ad 1 miliardo di USD) e solo in misura residuale in azioni di società a bassa capitalizzazione (inferiore ad 1 miliardo di USD). Il Fondo può fare ampio ricorso a depositi bancari ed altri strumenti del mercato monetario, e utilizzare strumenti derivati quotati. Il patrimonio del Fondo può essere investito, inoltre, anche in misura superiore al 10% dello stesso, in parti di OICVM italiani e di OICVM UE, anche quotati (compresi ETF) o in parti di OICR non armonizzati aperti, anche quotati (compresi ETF).

Duration: La duration della componente obbligazionaria è compresa tra 1 e 7 anni.

Rating: Il Fondo può investire in obbligazioni di emittenti societari e/o sovrani con qualsiasi rating creditizio. Il Fondo può investire in misura residuale in obbligazioni prive di rating.

Paesi Emergenti: Investimento contenuto in strumenti finanziari di Paesi Emergenti.

Rischio di cambio: Gestione attiva del rischio di cambio.

Criteri di selezione degli strumenti finanziari: Gli investimenti sono effettuati sulla base delle aspettative della SGR sull'andamento nel medio/breve termine dei mercati e dei titoli, operando se necessari frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria (stile flessibile).

Politica d'investimento: L'attività di gestione è svolta senza vincoli predeterminati in ordine alle categorie di strumenti finanziari nei quali investire, nell'ambito della misura di rischio stabilita dal gestore e rappresentata dal Value at Risk (VaR). L'attività di gestione è svolta perseguitando quale obiettivo l'incremento (eventualmente significativo) del capitale investito nel medio/lungo termine.

Obiettivo di rendimento del Fondo: N.A.

Performance

Mese:	-0,89%
Anno:	6,21%

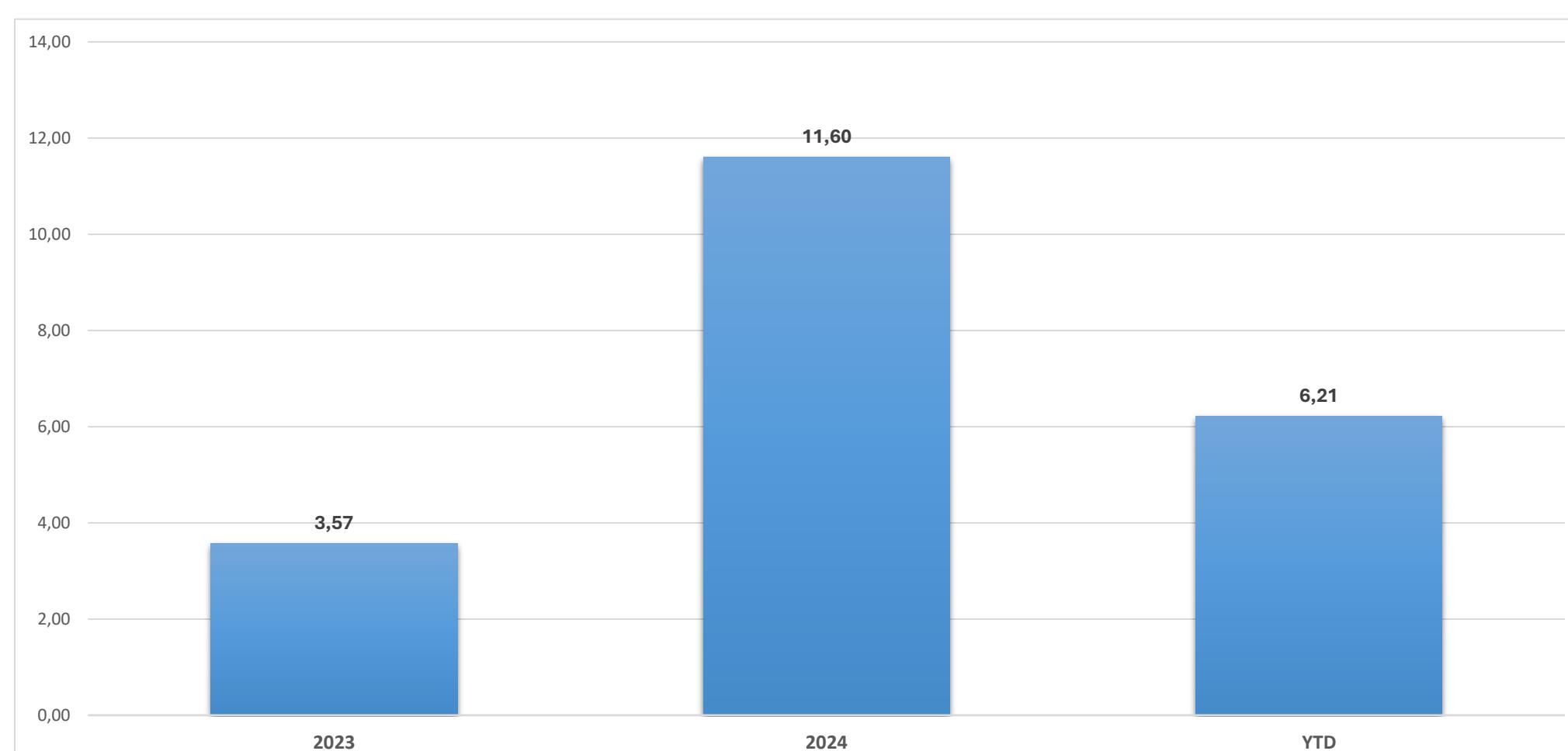
Portafoglio azionario

P/E stimato 12 mesi:	17,2
Dividend yield:	2,11%
Primi 10 Titoli	
AM MSCI WORLD H CARE-ETF EA	5,03%
BAIDU INC -SPON ADR	1,32%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	1,22%
KERING	1,21%
ALPHABET INC-CL A	1,17%
TENCENT HOLDINGS LTD-UNS ADR	1,16%
ALIBABA GROUP HOLDING-SP ADR	1,09%
BAYER AG-REG	0,86%
E.ON SE	0,84%
MERCEDES-BENZ GROUP AG	0,83%

Portafoglio obbligazionario

Duration:	0,00
Rendimento a scadenza:	1,93%
Primi 10 Titoli	%

Prima dell'adesione leggere il prospetto. Il prospetto e i KID dei prodotti offerti da Agora Investments SGR sono disponibili alla sezione "Documentazione" del sito www.agorasgr.it.

Andamento della quotazione in Euro**Rendimenti annuali****Note sulla gestione**

Il mese di dicembre ha rappresentato una fase di consolidamento di fine anno, caratterizzata da una minore direzionalità dei mercati e da un graduale ritorno della volatilità macro.

Il 2025 si chiude con performance elevate per i principali indici, tuttavia, anche nella fase finale dell'anno, la composizione dei rendimenti resta fortemente concentrata su un numero limitato di titoli a grande capitalizzazione.

L'andamento dei mercati nel mese è stato guidato da tre driver principali.

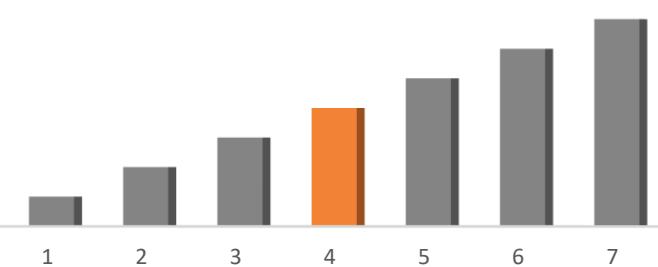
In primo luogo, una politica monetaria statunitense più incerta del previsto. La Federal Reserve ha ridotto i tassi di interesse di 25 punti base ma il messaggio emerso dalla riunione di dicembre è stato tutt'altro che accomodante. Nel complesso, la Fed appare prudente, divisa e consapevole dei rischi macro, ben distante dall'idea di un percorso di easing fluido e prevedibile.

In secondo luogo, dati sull'inflazione sorprendentemente contenuti, ma da interpretare con cautela. Le letture di dicembre sono risultate inferiori alle attese, sostenute anche da fattori temporanei e distorsioni tecniche legate allo shutdown. Il rischio è che il processo disinflattivo risulti meno strutturale di quanto il mercato stia attualmente scontando, alimentando ulteriore incertezza sulle future mosse delle banche centrali.

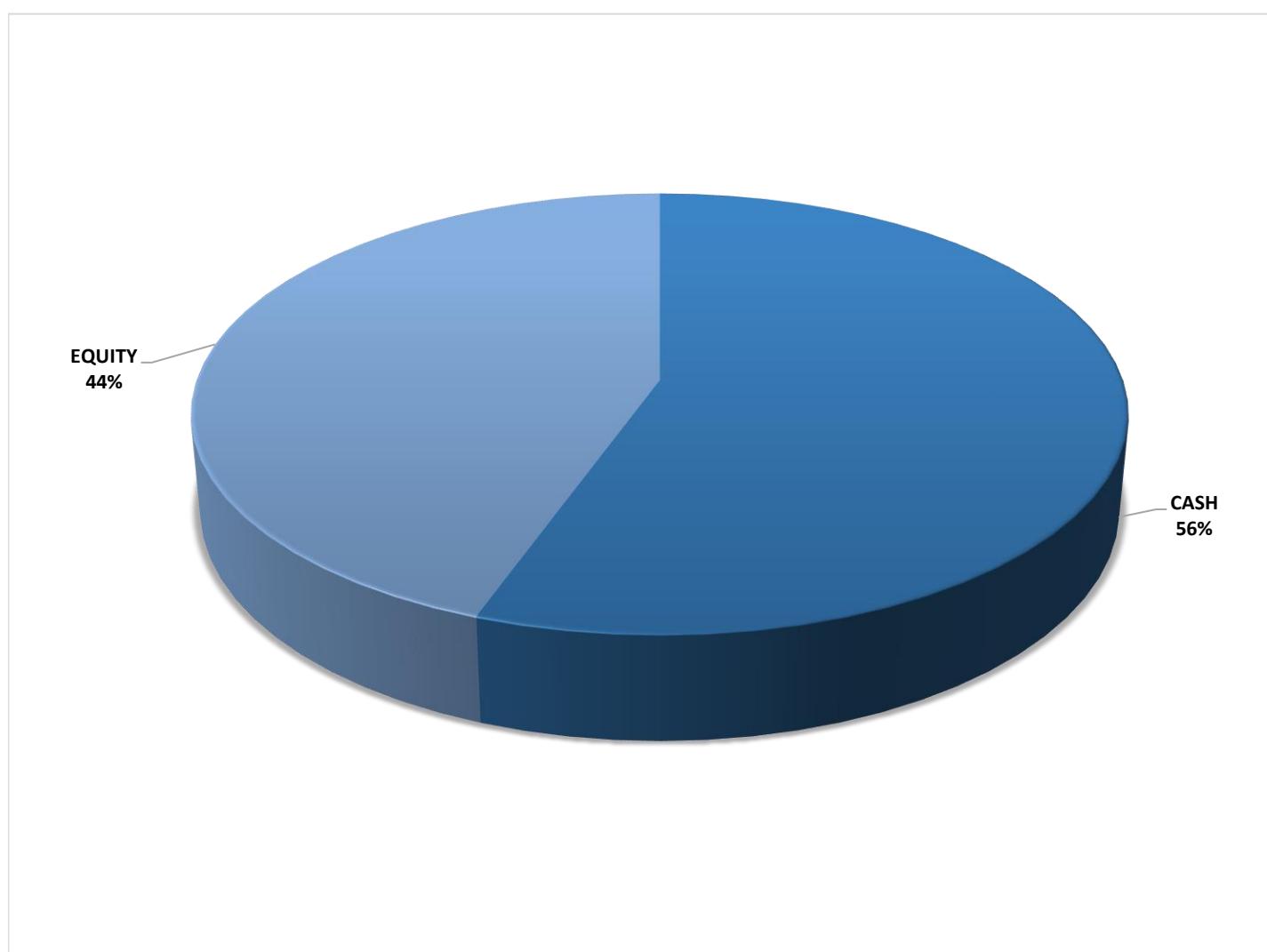
In fine, il mese ha evidenziato un ampliamento delle divergenze globali e un ritorno della volatilità macro. In Giappone, la Bank of Japan ha proceduto con un rialzo dei tassi, confermando il percorso di normalizzazione monetaria e generando pressione sui mercati locali e sullo yen. Questo ha contribuito ad accennare le differenze tra le principali aree economiche, in un contesto globale in cui le politiche monetarie si muovono ormai in modo sempre più asincrono. Nel complesso, dicembre appare come un mese di apparente stabilità, ma caratterizzato da un aumento delle fragilità sottostanti: una politica monetaria meno prevedibile, un'inflazione ancora complessa da interpretare e un contesto globale sempre piùeterogeneo. È uno scenario in cui la semplice esposizione agli indici tende a perdere efficacia e in cui tornano centrali la gestione attiva, la selezione dei fondamentali e il controllo del rischio.

Gestione: Durante il mese di dicembre abbiamo mantenuto invariato l'impianto complessivo del portafoglio, limitando l'operatività a una revisione tattica della strategia Global Brands, il cui peso è stato incrementato marginalmente dal 37% al 41%, portando l'esposizione azionaria complessiva al 50%. Le restanti strategie sono rimaste invariate.

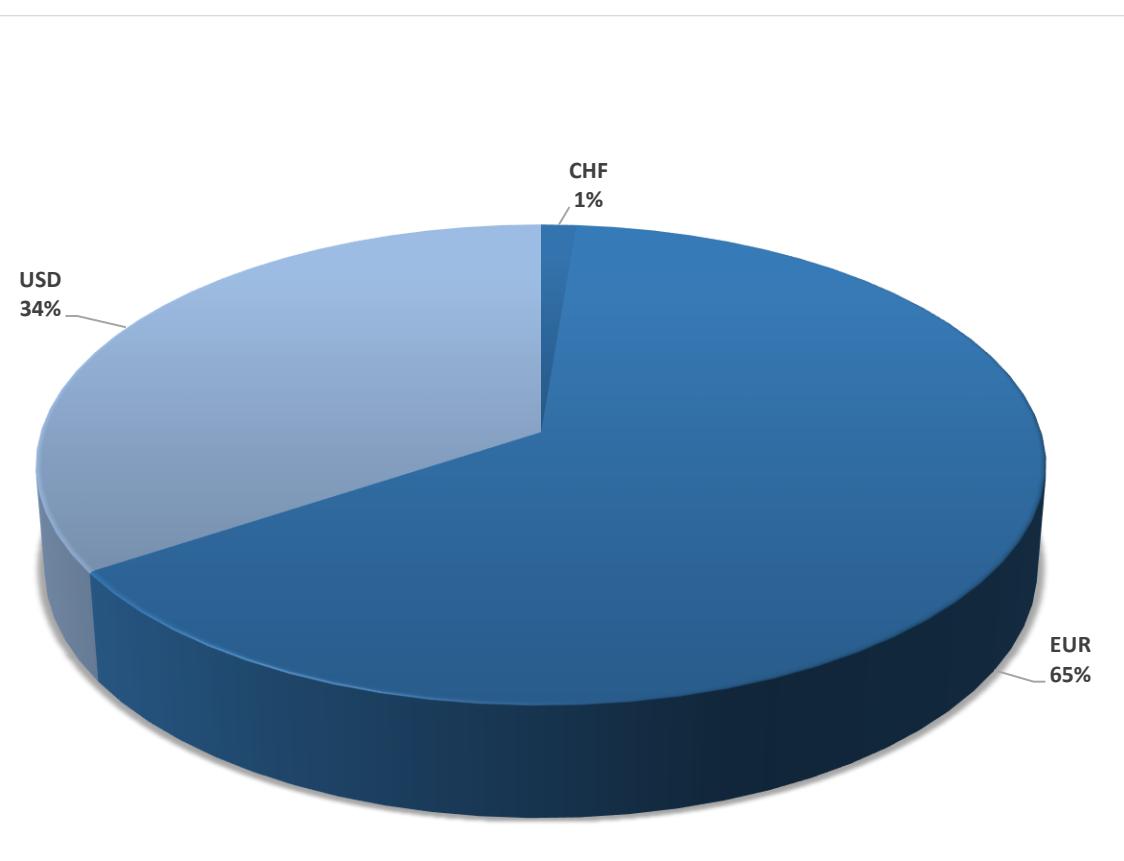
Grado di Rischio: 4 su 7



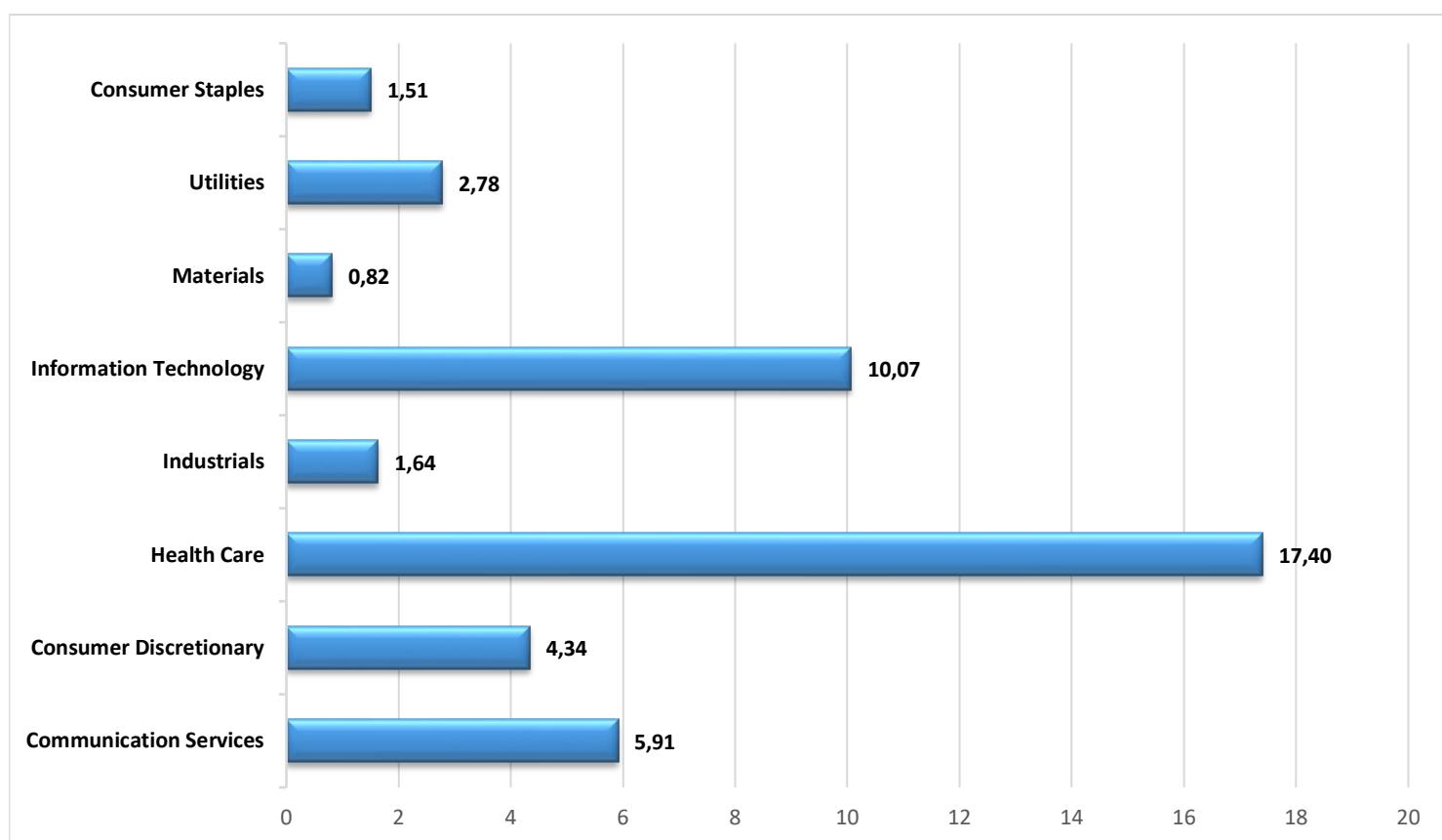
ASSET CLASS



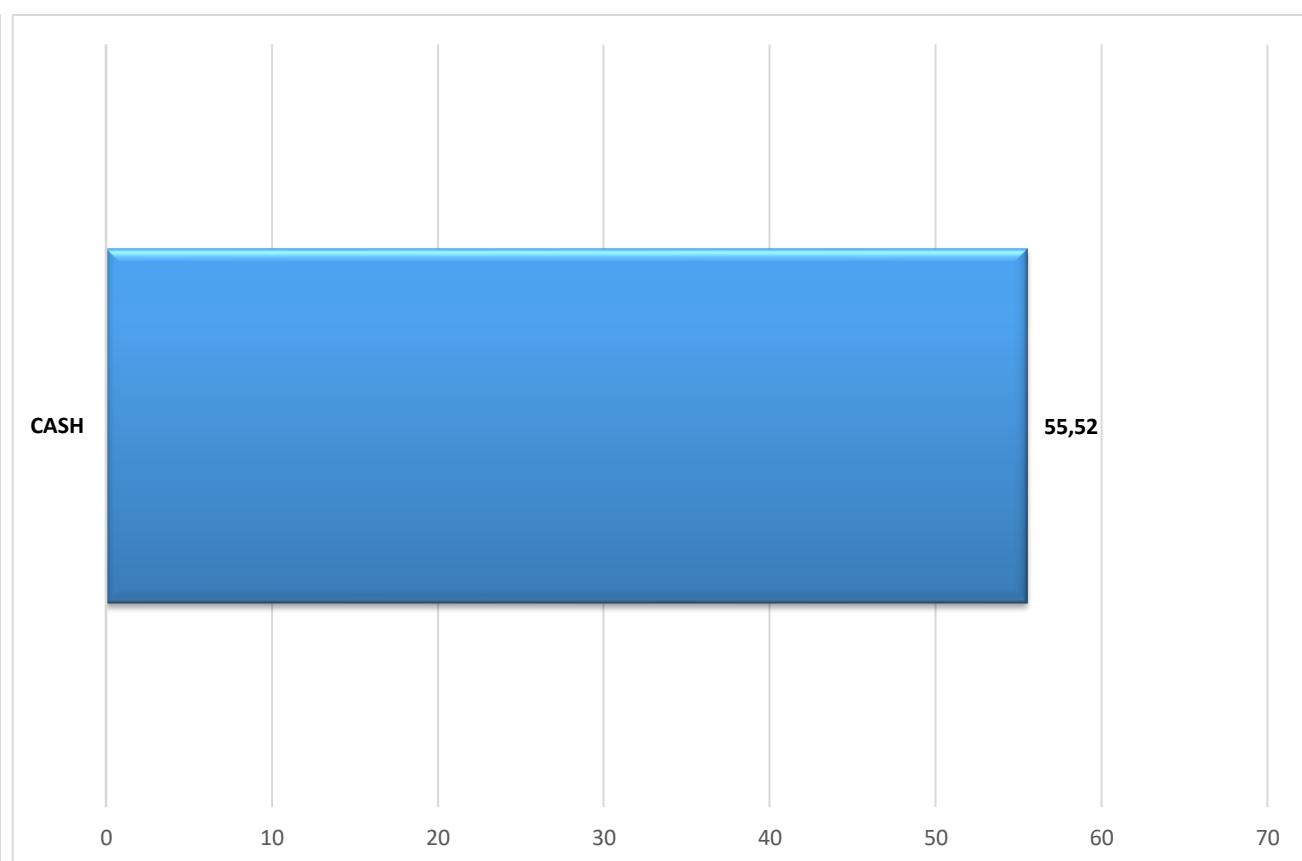
VALUTE



SETTORI AZIONARI



EMITTENTI OBBLIGAZIONARI E CASH



PERFORMANCE ATTRIBUTION LORDA MESE

BEST CONTRIBUTORS	
BAYER AG-REG	0,16%
BAIDU INC - SPON ADR	0,14%
HOCHTIEF AG	0,04%
NVIDIA CORP	0,04%
E.ON SE	0,04%
MERCK & CO. INC.	0,04%
KERING	0,03%
BAYERISCHE MOTOREN WERKE AG	0,03%
MERCEDES-BENZ GROUP AG	0,03%
VERTEX PHARMACEUTICALS INC	0,02%

WORST CONTRIBUTORS	
BROADCOM INC	-0,12%
NETFLIX INC	-0,11%
AMGEN INC	-0,10%
ALIBABA GROUP HOLDING-SP AD	-0,09%
AM MSCI WORLD H CARE-ETF EA	-0,08%
INTEL CORP	-0,07%
BOSTON SCIENTIFIC CORP	-0,05%
TENCENT HOLDINGS LTD-UNS ADR	-0,05%
ALPHABET INC-CL A	-0,04%
BIOGEN INC	-0,04%

PERFORMANCE ATTRIBUTION LORDA ANNO

BEST CONTRIBUTORS	
ALIBABA GROUP HOLDING-SP ADR	1,32%
RHEINMETALL AG	1,04%
SIEMENS ENERGY AG	1,04%
ADVANCED MICRO DEVICES	0,77%
TENCENT HOLDINGS LTD-UNS ADR	0,75%
BAYER AG-REG	0,62%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	0,58%
LEONARDO SPA	0,53%
ALPHABET INC-CL A	0,50%
BAIDU INC - SPON ADR	0,50%

WORST CONTRIBUTORS	
ORACLE CORP	-0,40%
TESLA INC	-0,35%
VERTIV HOLDINGS CO-A	-0,33%
MEITUAN - UNSP ADR	-0,28%
AMGEN INC	-0,28%
JD.COM INC-ADR	-0,19%
ARISTA NETWORKS INC	-0,17%
GILEAD SCIENCES INC	-0,15%
BANK OF AMERICA CORP	-0,15%
MORGAN STANLEY	-0,14%